

# IL GIORNALINO DI SILIQUA

ANNO XIV - N°3

Maggio/Giugno 2020

Giornale indipendente amatoriale fondato nel 2005 da Roberto Collu

Dir. Responsabile *Sandro Bandu*

Edito da *Edizioni Pittoresche di Luca Sida*

Mail: [edizionipittoresche@gmail.com](mailto:edizionipittoresche@gmail.com)

Sito: [giornalinodisiliqua.altervista.org](http://giornalinodisiliqua.altervista.org)

## L'EMERGENZA COVID-19 FERMA LA TRADIZIONE DE S'INCONTRU



### CULTURA&SOCIETÀ

CONSIGLIO COMUNALE  
APPROVATO BILANCIO 2020/22  
p. 02

### NUOVO DIRETTORE

SANDRO BANDU È IL NUOVO  
DIRETTORE DEL GIORNALINO  
p. 03

### SALUTE E BENESSERE

REALTÀ VERA O IMMAGINATA  
p. 08

### LE RUBRICHE DEL GIORNALINO DI SILIQUA

### AMICI A 4 ZAMPE

LE PASSEGGIATE  
DEL BENESSERE

P. 15

### CONTIXEDDU DE FORREDDA

SA CASSA DE  
TZIU GIUANNICU

p. 06

### TUTTI A TAVOLA

PECORA IN TEGAME

p. 09

# CULTURA & SOCIETÀ

## CONSIGLIO COMUNALE: APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

Il Consiglio comunale di Siliqua, convocato in seduta ordinaria il giorno 17 febbraio 2020, ha discusso e approvato, all'unanimità, i seguenti punti messi all'ordine del giorno: **Riguardo all'addizionale IRPEF il**

Consiglio ha confermato l'aliquota da applicare per l'anno 2020, uguale a quella del 2019.

In base alla legge 27.12.2019 è stata approvata l'unificazione IMU . TASI in base al regime transitorio per l'anno 2020. Il Consiglio ha deciso di non assumere alcuna decisione, riservandosi di apportare eventuali modifiche in seguito.

Per quanto riguarda la TARI il Consiglio ha approvato il rinvio per l'approvazione del Regolamento e del Piano finanziario del soggetto gestore. Pertanto, per la Tari del 2020 si prevedono nuove tariffe.



È stata approvata una verifica delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Il Comune è dotato di un piano di zona. Ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, 22 ottobre 1971 e 5 agosto 1976, le aree potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione in diritto di proprietà delle aree P.E.E.P site in località Mattiscedda, dove ci sono sei lotti da assegnare. Il Consiglio ha approvato anche il programma triennale 2020/2022. La sindaca, Francesca Atzori ha illustrato l'elenco dei lavori programmati per il 2020 e il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2022. Tra le opere in programma c'è in primo luogo l'ecocentro già in fase di avvio, un servizio che la comunità di Siliqua aspetta da dieci anni. Per il 2021 è previsto l'am-

pliamento del cimitero comunale. Sono previsti anche interventi di recupero del centro urbano. È stato approvato il DUP, cioè il Documento Unico di Programmazione, che permette all'Amministrazione di perseguire obiettivi strategici. Di ogni settore è stata fatta un'analisi specifica degli interventi in vari settori del territorio. Uno dei fenomeni che preoccupa l'Amministrazione è la diminuzione costante della popolazione del paese.

Ultimo punto all'ordine del giorno è stata l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022. La sindaca l'ha presentato con una lunga e documentata lista di documenti contabili.

L'Amministrazione, a suo parere, si è mantenuta molto cauta nella redazione del bilancio di previsione, presentando un bilancio di previsione che segue le linee del bilancio dello scorso anno, salve alcune variazioni. Il revisore dei conti ha preso visione degli atti contabili.

A suo parere sono stati rispettati gli equilibri di bilancio, ha verificato l'attendibilità della previsione per 2020/2022, ma ha dato anche alcuni suggerimenti sul bilancio, che è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge.

GINO IANNELLO

## ANNULLATO IL RITO DE S'INCONTRU

Dopo tanti anni il tradizionale rito religioso de "S'Incontru" non si è svolto.

L'emergenza sanitaria, infatti, non ha reso possibile la celebrazione dell'evento religioso. Un evento molto sentito dalla comunità siliquese, e non solo.

Gli anni precedenti, dopo la celebrazione della messa nella parrocchia San Giorgio Martire, intorno alle ore 10,45, si svolgeva l'incontro del simulacro della Madonna

con quello del Cristo risorto.

È sempre stato il rito più importante di tutta la Settimana Santa. I due simulacri partivano da due punti diversi: la Madonna dalla chiesa di sant'Antonio e il Cristo risorto dalla chiesa parrocchiale e si dirigevano nel consueto luogo della celebrazione, in piazza Costituzione (pratz' e Ballus), accompagnati da una gran folla di fedeli. Prima dell'incontro tra Gesù risorto e la Madonna, nella piazzetta

paesana, i fedeli si disponevano ai lati della strada per attendere, in religioso silenzio, i portatori dei rispettivi simulacri che al momento dell'incontro, compiono tre genuflessioni simultanee.

Alla solenne cerimonia non è mai mancata la banda musicale "Giuseppe Verdi" di Siliqua che ha sempre accompagnato in processione i simulacri in parrocchia

ROBY COLLU

## SANDRO BANDU IL NUOVO DIRETTORE DEL GIORNALINO

*Mi accingo ad assumere la direzione di questo giornale quando il Governo decide di porre fine alle restrizioni che ci hanno costretto, per varie settimane, a una chiusura forzata a causa del Covid-19.*

*Finalmente potremo tornare alle nostre abitudini, alla nostra vita sociale, alle nostre attività.*

*Finalmente potremo riprendere in mano le cose lasciate tante settimane fa: io, per esempio, avevo messo in naftalina un impegno preso con il mio amico Roby Collu.*

*Già da qualche mese, infatti, il vostro concittadino Roby Collu, noto per il suo impegno profuso nel Giornalino di Siliqua e vera anima di questo importante strumento di questo territorio, ha chiesto la mia disponibilità in quanto il giornalino si è trovato improvvisamente scoperto del direttore responsabile.*

*Molti di voi non mi conoscono e quindi si rende necessaria un'auto-presentazione.*

*Mi chiamo Sandro Bandu, sono di Decimomannu e ho 56 anni, sono un infermiere del 118 di Cagliari, ma con la passione per il giornalismo che risale sin dalla mia giovinezza.*

*Sicuramente molti di voi conosceranno il periodico "Vulcano", testata giornalistica che ho contribuito a fondare nel 1995 e che abbraccia sei paesi tra cui Decimomannu, Assemmini, Uta, Villaspeciosa, Villasor e Decimoputzu, e del quale sono il direttore responsabile.*

*Dal 2000 sono iscritto all'elenco dei*

*giornalisti pubblicisti della Sardegna.*

*Ho scritto e scrivo anche per altre testate e sono stato corrispondente sportivo de "L'Unione Sarda".*

*In "Vulcano" ho iniziato con l'incarico di caporedattore nel 1995 e dal 2004 sono il direttore responsabile che da alcuni anni abbina al cartaceo il sito online "Vulcano Notizie", ormai una realtà ben consolidata dalle nostre parti.*

*Vi chiederete perché ho accettato di assumere anche la direzione del Giornalino di Siliqua?*

*Perché quando un giornale chiude si spegne una voce, si perde la possibilità di diffondere notizie che ai più potrebbero non arrivare mai.*

*Perché i giornali locali come questo, come Vulcano e tanti altri della nostra Regione, hanno la funzione di divulgare e se possibile di approfondire notizie di ambito locale che i grandi quotidiani regionali e nazionali non possono fare.*

*Ecco perché realtà come il Giornalino di Siliqua non devono morire, ma devono continuare ad assolvere questo importante compito, anche se, per la verità, sta diventando molto difficile, perché le spese sono tante e tutte a carico dei responsabili che debbono fare i salti mortali per uscire nei tempi previsti e con un prodotto di qualità.*

*Rimango del parere che il Giornalino di Siliqua debba continuare su questa falsariga, condivido appieno la linea editoriale sin qui adottata e mi accingo ad entrare in punta di piedi,*



*cercando di dare un piccolo contributo che avrà solo lo scopo di arricchire questo Giornale e che a fine anno festeggerà il suo quindicesimo anno di vita.*

*Non è un traguardo da poco.*

*Molti giornali locali nascono e chiudono nel giro di pochi numeri: se il Giornalino di Siliqua è vivo e vegeto da ben 14 anni vuol dire che è una bella realtà, vuol dire che i lettori lo apprezzano e non vedono l'ora di leggere il nuovo numero.*

*Spero che questa vostra attesa non si spenga mai, perché se dovesse succedere vuol dire che il giornale non è più appetibile e non è di vostro gradimento, e questo potrebbe significare la sua fine.*

*Ma anche io ho qualcosa da chiedere a voi lettori: per tenere vivo e viva ce un giornale occorre la collaborazione di tutti, a partire dal direttore sino all'ultimo dei lettori; vi invito, quindi, a inviare alla redazione proposte e suggerimenti, che talvolta a noi possono sfuggire, per rendere il giornale sempre più efficiente, funzionale e alla portata di tutti.*

*Pertanto vi aspetto, vi saluto e vi ringrazio per avermi accolto nelle vostre case.*

# CRONACHE & SOCIETÀ

## SCOPERTA UN'OPERA DI ANTIOCO DIANA

A cura di Antonello Secci, Vincenzo Sanna, Andrea Tidili

Ai più il nome di **Antioco Diana** può rappresentare un nome sconosciuto, non così per gli storici dell'arte che lo reputano uno dei più importanti scultori che operò in Sardegna nella seconda metà del XVIII secolo. Per conoscere la vita e le opere del **Diana** risulta fondamentale il lavoro monografico di Francesco Virdis e Terenzio Puddu: **"I Diana di Siliqua"** edito nel 2012.

L'artista nasce a Siliqua attorno al 1733 e muore nel paese natio il 7 dicembre 1803. Fu probabilmente allievo di Giuseppe Antonio Lonis. Lo desumiamo da un documento del 27 giugno 1759 dove il Lonis rilascia una procura ad Antonio Podda e tra i testimoni **Antioco Diana** è citato come official de escultor, nativo del villaggio di Siliqua, che firma di proprio pugno l'atto. Lo scultore operò soprattutto nella diocesi di Ales nella seconda metà del '700.

A **Siliqua** gli viene attribuita la sua prima opera, uno splendido retablo ligneo policromo ad intagli realizzato nel 1765 per la chiesa di sant'Anna, che ripete i canoni tipici degli altari marmorei diffusi nello stesso periodo storico.

La prima opera accertata risulterebbe la statua di San Sebastiano nella omonima chiesa parrocchiale di

Ullasta Usellus (dal 1962: Albagiara), pagata all'artista il 16 gennaio 1769. In realtà abbiamo prova documentaria di un lavoro eseguito in data precedente. I documenti da noi rinvenuti attestano infatti l'esecuzione del lavoro sulla statua di Sant'Antonio da Padova, nella omonima chiesa di Siliqua per la quale l'artista in data 22 settembre 1756 ricevette 30 soldi "par haver renovado el Bultico de Sn Antonio". Anche se si tratta di un rifacimento, sarebbe la sua prima opera accertata.

Oltre che nella diocesi di Ales lavora assiduamente anche nell'hinterland cagliaritano. Sono conosciute opere realizzate a Selargius, Elmas, Sanluri, Lunamatrona, Siris, Tuili, Ussaramanna. Lavora inoltre a Turri, Setzu, San Sperate, Pauli Arbarei. Nel suo paese natio esegue svariati lavori, in particolare il restauro del Santo Cristo e il rifacimento del retablo (oggi scomparso) della cappella del Rosario. Recente è il riconoscimento di paternità (2016) del gruppo scultoreo dei Misteri del Santo Monte di Iglesias, commissionato ad Antioco Diana dall'Arciconfraternita della Vergine della Pietà del Santo Monte ed eseguito fra il 1782 e 1783 (R. Poletti, Lo Spital del glorios Sant Miquell y los germans del Sant Mont de la Pietat). A Decimomannu il Diana realizzò due opere: una per le aste del baldacchino, oggi scomparse, e un simulacro a manichino della Vergine presumibilmente la Dormitio Mariae, presente in parrocchia. Recentissima (2020) **la scoperta di un'altra opera**

**del Diana a Decimomannu** (archivio parrocchiale Sant'Antonio Abate, Decimomannu - "Libro duplicado de la Cofradia del SS.mo Sacramento de la Villa de Decimu Mannu, 1782-1825"). In data 23 settembre 1784, il clavario della Confraternita del Santissimo Sacramento, Sisinnio Mereu, su incarico del reverendo vicario Salvador Montis paga a saldo al **Escultor Diana**, la somma di 22 lire, 16 denari e 9 soldi a completamento dell'importo complessivo di 62 lire e 10 denari per la sta-



tua di san Sebastiano. La statua è stata oggetto di restauri, come avvenne il 16 gennaio 1821 a carico della Confraternita del SS.mo Rosario a cui era conferito l'incarico oltre che per i restauri anche per le spese del predicatore (F.Virdis, Santa Greca di Decimomannu, p.106). Il simulacro di san Sebastiano presenta notevoli assonanze con quello omonimo realizzata ad Albagiara dal Diana nel 1769. La comunità decimese ha sempre avuto grande devozione per san Sebastiano: anticamente si svolgeva una grandissima festa con abbondante rinfresco e con largo uso di mortaretti. Ancora oggi la Confraternita del SS.mo Sacramento festeggia con un triduo il suo patrono **Santu Srebestianu**. Il simulacro del santo viene portato in processione addobbato con la caratteristica sa matta de lau (pianta di alloro). Desideriamo ringraziare il parroco di sant'Antonio Abate, don Andrea Lanero, per il suo indispensabile supporto e la sua massima disponibilità.

## COMPAGNIA TEATRALE SAN GIORGIO: "HOTEL SARDINIA"

Il 16 febbraio scorso, la **"Compagnia teatrale S. Giorgio"**, ha rappresentato con successo di pubblico e di critica, la commedia dialettale di **Andrea Melas "Hotel Sardinia"**. Le attrici e gli attori si sono calati perfettamente nei personaggi da loro interpretati e, nonostante il contesto di riferimento fosse relativo ai primi "anni sessanta", non hanno trovato difficoltà nel rappresentarli. La storia da loro raccontata

si riferiva al periodo in cui la Sardegna venne presa di mira dai turisti settentrionali e non solo, si rendeva perciò necessaria l'esigenza di creare strutture ricettive e alberghiere. Questa nuova realtà cozzava con la vecchia realtà agro-pastorale della Sardegna e per questa ragione i personaggi di questa commedia sono coinvolti in un continuo conflitto dove il desiderio di "Antioga" di volersi cimentare col nuovo mondo trova una barriera insuperabile in



Boriccu, che non vuole abbandonare il suo vecchio mondo fatto di pecore, asini e niente più. Gli altri personaggi che rappresentano le due realtà diverse, descrivono bene le situazioni che vengono a crearsi, mettendo in risalto la scaltrezza dei turisti emancipati che cercano di assoggettare i residenti attratti dal moderno e nuovo che avanza. Personaggi e interpreti: Antioga (**Rosanna Ucheddu**), Boiccu (**Daniela Ghisu**), Amministrato-

re (**Silvano Casula**), la figlia (**Giorgia Tinti**), cameriera (**Giulia Pisu**), cameriere (**Fabio Grusso**), onorevole (**Luisa Bachis**), regista (**Franca Pisu**), moglie dell'onorevole e sindaco (**Susanna Piscedda**), pittore (**Mariella Bachis**). Fónico **William Sitzia**, suggeritrice e presentatrice **Annarella Sitzia**, scenografo **Silverio Piras**.

Con la rappresentazione odierna la Compagnia S. Giorgio ritorna sulle scene dopo qualche anno di silenzio. Considerato il successo ricevuto e attestato dal grande consenso ricevuto anche oggi, è sperabile che il "sipario" si alzerà più spesso in futuro. Oggi, il salone dell'Esagono, al massimo della capienza, ha applaudito e ringraziato non solo gli interpreti, ma anche tutti coloro che, con diverso apporto, hanno collaborato e consentito questo spettacolo.

**GINO IANNELLO**

## SONO 28 LE ASSOCIAZIONI LOCALI A SILIQUA

In riferimento all'archivio del Giornalino di Siliqua, il paese dovrebbe avere 27 associazioni, ecco l'eventuale elenco: Associazione culturale ricreativa "TERZA ETA'" (cultura e volontariato) presidente: Giampaolo Pisano; Associazione "LE MUSE" (arte e cultura) presidente: Enrico Ibba; Associazione musicale "G. VERDI" (banda musicale e corsi di musica) presidente: Silvano Floris; Associazione "PAN" (protezione civile, tutela dell'ambiente) presidente Pietro Pusceddu; Associazione "GEA" (protezione civile, tutela dell'ambiente) presidente: Lorenzo Piano; Associazione PRO LOCO (cultura, turismo) presidente: Franco Mancosu; Associazione volontariato "SAN MARCO" (sanità, assistenza) presidente Stefano Tuveri; A.S.D. Polisportiva OLYMPIA (pallavolo) presidente: Enzo Cirronis; A. Dil. BASKET SILIQUA (basket) presidente: Francesco Frongia; AUSER

(volontariato, assistenza e sanità) presidente: Isetta Casula; C.I.F. centro italiano femminile (socio, culturale) presidente: Maura Locci; Asd Siliqua (calcio) presidente: Ninni Todde; Compagnia teatrale SAN GIORGIO (teatro tradizionale) presidente: Rosanna Ucheddu; Coro Polifonico CANTU E SENTIMENTU (canto corale sardo) presidente: Antioca Floris; Associazione BOXIS NODIAS (canto corale) presidente Giorgio Mocci; ASD ORIENTAL DREAM (Danza Orientale, yoga bimbi e benessere), presidente: Alessandro Pisano; G.S. SILIQUA CALCIO (calcio) presidente: Mariano Collu; A.R.S.D. SILIQUA 2015 (calcio ed eventi sportivi) presidente: Cristina Massa; GRUPPO FOLK SANTA MARGHERITA (folclore sardo) presidente Salvatore Concas; POLISPORTIVA ACQUAFREDDA (tennis) presidente Gianluca Melis; associazione SU BERANU (canto corale

sardo) presidente: Gabriele Floris; COMITATO SANTA MARGHERITA (eventi gastronomici e organizzazione omonima festa) presidente Susanna Piscedda; CIRCOLO QUADRATO QUOTIDIANE RESISTENZE (eventi culturali) presidente: Laura Frongia; Autogestita di caccia e circolo ZINNIGAS presidente Mariano Diana; circolo ippico SU CASTEDDU presidente Mariano Secci; GEMINI CLUB Animazione e Spettacolo (musical, prosa, animazione) presidente Filippo Pilliu; LAST DANCE POWER di Marco Ortu (balli di gruppo, synco Latin, duo Latin, show dance, danze standard, danze latino americano, danze caraibiche, kizomba) presidente Manuela Pisu; Asd Body's World Gym presidente Ignazio Demontis (bodybuilding, fitness, sport all'aperto, arti marziali, ballo a 360° e ciclismo).

**ROBY COLLU**

## CONTIXEDDU DE FORREDDA

### SA CASSA DE TZIU GIUANNICU

A is tempus de is bisàjus nostus, me is biddas de Campidanu, is proprietarius mannus, giai sempri, no traballant. Teniant serbidoris po arai is terrenus, po ddus semina e po messai; serbidoris po portai a pasci e po mulli su bestiàmini; serbidoras po fai is fainas de domu e atru ancora.

Certu, is proprietarius depiant aministrai beni sa sienda chi teniant, desinuncas podiat sutzedi chi de arricus meda torressint "a sa limùsina".

Medas proprietarius nci passant su tempus andendi a cassa; nci-ndi fiant chi andant de festa in festa, de una bidda a s'atra, che cuaddus curri-



doris; nci-ndi fiant puru chi, manca fessint cojaus e babus de famiglia, teniant e manteniant fanceddas. Nomenada innoi, in sa bidda de Silicua, fiat Marieta, chi costumàt a nai (po issa e totu): <<Mellus fanceddada de arricu chi no pobidda de pòburu!>>

Innoi, in Silicua, in sa segundu metadi de s'Otuxentus, tziu Giuannicu, proprietarius mannu de terras e bestiàmini, cojau cun tzia Teresa e babu de duus pipius mascus, nci passat su tempus aici: andendi a si spassiai de festa in festa; faden di cursas e acrobatzias in pitzus de bellus cuaddus; bufendi e papendi d-ònnia gràzia de Deus siat in domu sua siat foras, in cumpangia de amigus; fadendi passilladas in carrossinu, bistiu sikhendi sa moda prus eleganti de su tempus; spassiendi cun is bagassas de Silicua e de atras biddas puru e spacendi dinai po arregalus e po ddas mantenni, ca issu sa susunchentzia no sciiat pròpiu ita fessit.

In tempus de cassa, tziu Giuannicu no perdiat ocasioni po ddui andai cun is amigus; ddi praxiat meda sa cassa manna, ma andat puru a cassixedda.

Una di, a domu de tziu Giuannicu

depiant andai, de bonu mengianu, unas cantu sannoras, amigas de tzia Teresa, sa pobidda sua, ca depiant aprontai una festa po arregolli dinai po is pipius orfuneddus e pòburus de sa bidda.

Custas sannoras fiant de sa genti prus manna de Silicua: sa pobidda de su notariu cun d-una connada; sa pobidda de su potecariu (= farmacista); sa pobidda e sa filla de su sindigu; sa pobidda de su veterinàju.

Tziu Giuannicu no teniat a gèniu a cussas sannoras "totu de Deus", ma importantziosas e totu "non mi tocheti che mi cagheti" e, cun sa scusa de depi puru cuntrollai unu terrenu, si fiat aprontau a nci bessiri de domu bistiu de cassadori, armau de fosili e cartucera e in cumpangia de Lilla, una bella cani de cassa.

Sa pobidda dd'iat arregordau ca depiant andai cussas sannoras e ca iat a essi stètiu mellus a si fai agatai in domu issu puru po ddas arriciri cun totu is onoris de su ranghu de issas, ma tziu Giuannicu, ca nci fiat bessendi pròpiu po no ddas biri, dd'iat arrespusta: <<Teresa, is amigas tuas funt siguramenti fèminas bonas e respetàbilis, ma deu sa strol-

lichentzia de issas no dda bàbiu pròpiu; totu is dilicadesas chi tenint mi pigant a is patatas; duncas, po prexeri o po a marolla, chi ddas bolis arriciri, arriciri-ddas puru, ma a sola, ca tui no tenis certu absòngiu de sa cumpangia cosa mia.>>

Tzia Teresa, connoscendi su caràtiri tostorru de su pobiddu, no dd'iat mancu arrespustu e issu nci fiat bessiu.

A su scurigadroxu, tziu Giuannicu fiat torrau a domu fadiu che unu mobenti, ca fiat andau a cassa chentza de is cumpangius e iat caminau totu sa di in sartus aciu-paus de àcua, sendi chi iat pròpiu meda me is diis

innantis.

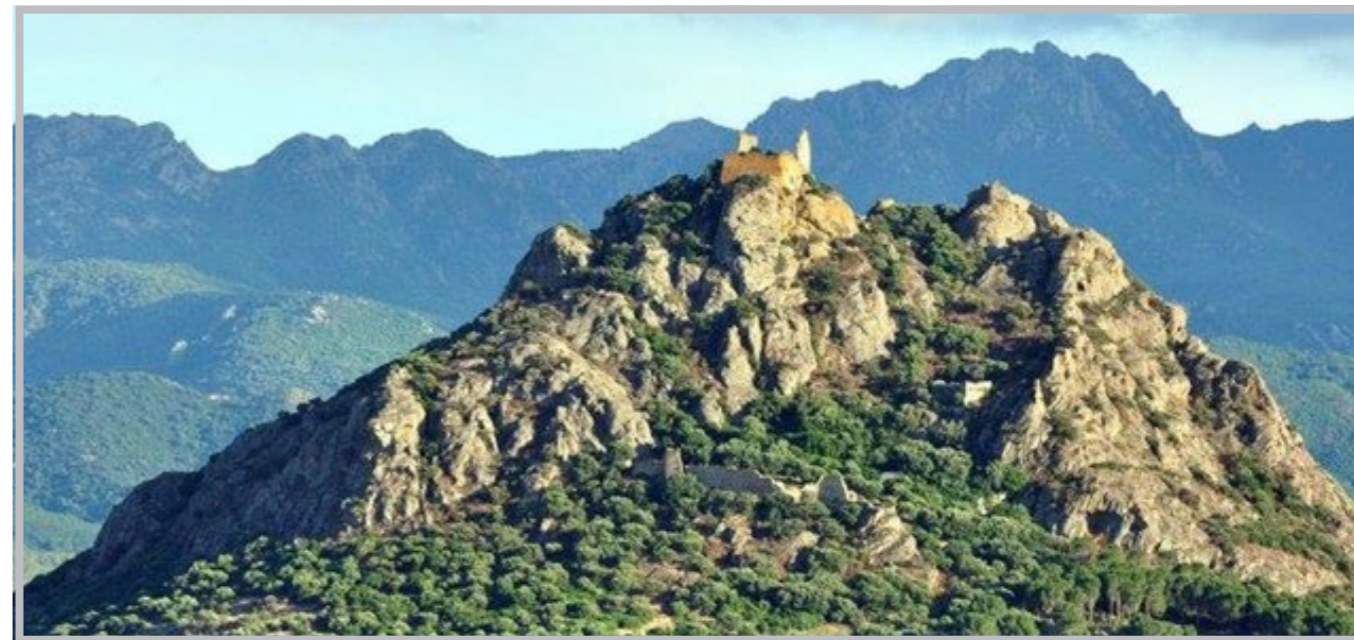
Iat giai apicau su fosili; si-ndi fiat tirau de pitzus sa mucillia (= carniere) e sa cartucera; fiat po si-ndi tirai sa giaca de cassadori, candu sa pobidda, chi fiat in s'apostu de prandi cun is amigas, abarradas puru a prandi in domu de issu, iat pregontau, a boxi arta: <<Giuannicu, tui ses? Beni est andada sa cassa? As portau, assumancas, pillonis de arrustiri po cenai?>>

Tziu Giuannicu, ca no pentzàt certu chi cussas sannoras fessint ancora cravadas in domu sua, dd'iat arrespusta aici, issu puru a boxi arta e, in prus, scuartarau puru: <<Teresa, no mi seghis is patatas! Is corsus de muntzinniori! Gei mi-dd'apu passada oi sa di bella, po no biri a cussas carrogas de is amigas tuas! Pillonis boliast? No si agatat prus nudda e, candu apu bòfui biri unu pilloni, unu chi est unu, apu dèpiu pisciai po ddu biri!>>

Is sannoras, ancora òspidis in domu de tziu Giuannicu, si fiant castiadas in faci e, tristas mannas e nieddas, iant pigau is peis e si-ndi fiant andadas.

Anna Rita Cardia

## PASQUETTA AL CASTELLO DI ACQUAFREDDA? NO! TUTTI A CASA!!!



Negli anni passati nel giorno di Pasquetta si registrava un boom di gitanti. Tutti sotto le mura del Castello del Conte Ugolino per trascorrere una giornata all'aria aperta e in assoluto relax, tra grigliate di carne, un buon bicchiere di vino, con banchetti tra amici ed escursioni guidate. Ma quest'anno tutto ciò non è stato possibile. Non certo per la giornata ventosa e tutt'altro che primaverile, ma per l'emergenza coronavirus. Il DPCM ha stabilito: tutti a casa. E così è stato. Il Castello di Acquafredda è rimasto quindi

desolatamente deserto. Gitanti e turisti hanno trascorso la pasquetta tra le mura di casa o nei loro giardini. E in tanti hanno rimpianto l'ampio bosco di pini ed eucalyptus del Castello, nel quale ogni anno si allestivano i tavoli da pic nic, per mangiare in tutta tranquillità all'aria aperta con parenti ed amici. In genere, il Castello di Acquafredda, veniva preso d'assalto da un numero consistente di persone sin dalle prime ore del mattino, desiderose di trascorrere una giornata di relax, fuori dalle mura di casa. Infatti, il

suggestivo e accogliente castello di Siliqua è sempre stato considerato una meta preferita per poter cogliere e scoprire, addentrandosi sul colle, la sua bellezza e la sua storia. Le visite guidate a cura della cooperativa Antarias, hanno sempre fatto da attrattiva ai gitanti. Tra l'altro, il sentiero per arrivare alla torre di guardia e al mastio ora è abbastanza agevole e provvisto di cartelli informativi e fotografici.

ROBY COLLU

## BAUSONA', PER ANNI E' STATO IL "MARE" DEI SILIQUESI

Tra gli anni '60 e gli anni '80 il fiume Bausonà, che si trovava nel rione di San Giuseppe, era la "spiaggia" dei siliquesi. Tra l'altro, tantissime persone di Siliqua, grandi e piccoli, andavano a nuotare in quel fiume. Per tanti anni Bausonà è stato il ritrovo dei siliquesi, dove si andava a fare il bagno e a rinfrescarsi un pò dalla calura estiva. Tra i bagnanti, c'era anche chi si cimentava in un tuffo acrobatico, dettato da una tentazione irresistibile, in su "Su stuvoi", un zona del fiume dove l'acqua era molto

profonda. Una sorta di pozzo. Tanti giovani del paese si esibivano proprio in quel punto del fiume. Tuffi acrobatici da bivido, in una sorta di trampolino, dove gli esperti tuffatori si esibivano con il corpo perfettamente teso e, dopo due o tre capriole, entravano in acqua in perfetta linea verticale. A seguire i meritati applausi dei presenti. Anche perchè vederli tuffare era un vero e autentico spettacolo

ROBY COLLU



# & SALUTE

a cura di:  
Dott.essa BRUNA PISANO

## REALTA' VERA O IMMAGINATA

BENTISSERRE

Con il termine realtà si intende ciò che esiste effettivamente, di solito in contrasto a ciò che è illusorio, immaginario o fittizio (Wikipedia). Eppure la realtà ha un aspetto più soggettivo che oggettivo. Dipende da come siamo, piuttosto che da come è la nostra visione del mondo. Molte persone si definiscono "realiste" per confermare la propria visione pessimistica del mondo. Quando si devono affrontare delle congiunture, tipo la perdita di qualcosa, che sia lavoro o persone o funzionalità, le persone pessimiste si immaginano subito una catastrofe terribile, anche se poi ciò che accade è qualcosa che li aiuta a prendere delle decisioni che altrimenti non avrebbero mai preso. Sono realiste quelle persone che credono solo in esperti di qualsiasi campo o perché è stato riportato dai giornali. Se pensiamo che l'Italia si trova al 77° posto nel mondo per libertà di stampa, ci

rendiamo conto di come molte notizie possono essere manipolabili. Eppure la realtà che ognuno di noi percepisce, può diventare una sentenza che legittima alla rassegnazione a subire qualcosa che non ci piace, perché non si riesce ad immaginare un mondo migliore. Certo non è facile immaginarsi un futuro migliore, bombardati come siamo da notizie catastrofiche, eppure, siamo molto di più di quello che crediamo. Occorre darci fiducia e sperimentare la nostra realtà e cercare di modificare quello che non va più bene per noi. **In che modo possiamo modificare il nostro modo di concepire il mondo circostante?** Facendo caso a ciò che pensiamo e come influisce sul nostro modo di percepire la realtà circostante. Tutti siamo bombardati da pensieri intrusivi, che ci martellano la mente e non ci lasciano ragionare con calma. Possiamo fare in modo di dare loro meno attenzione perché è dandogli retta che rischiamo di andare fuori rotta, perdere la direzione dei nostri intenti. Siamo in grado di avere più



di mille pensieri in un unico giorno. Alcuni possono essere utili, e sensati altre volte possono essere disfunzionali e irrazionali, molto rapidamente, escono dal nostro controllo e ci mettono in crisi. Iniziamo a giudicarci severamente, perché magari su una situazione molto seria ci viene da pensare a qualcosa di divertente che ci fa sentire anche fuori luogo. Più diamo energia a certi pensieri disturbanti, più questi prendono consistenza nella nostra vita, diventandone padroni. In questo modo creiamo la nostra realtà, e più spazio diamo ai pensieri catastrofici, più questi renderanno la nostra vita un vero disastro, anche se

nella realtà oggettiva, stiamo benone da tutti i punti di vista. Il cervello così stimolato attiva delle connessioni che preparano fisicamente la persona, a un possibile pericolo, stimolando emozioni e determinando nuovi comportamenti finalizzati a "salvarsi" dalla paura di questo pensiero che sembra reale. Un esempio calzante è quello della gelosia nei confronti del proprio partner: si inizia ad immaginare che possa tradire, sino a che diventa quasi un convincimento che può sfociare anche in comportamenti vessatori o violenti, senza che il partner abbia fatto nulla per meritare tutto questo. Vale a dire che timori irrazionali su possibili tradimenti del

partner o sul non essere degni di meritare l'amore degli altri possono attivare comportamenti compulsivi e pericolosi, dove si può perdere il proprio autocontrollo. Una persona che vive situazioni a così alto contenuto emotivo disturbante, difficilmente può immaginare la realtà così come si presenta, ma piuttosto come la immagina, quindi potrà definirsi "realista", di quelli che non possono fidarsi di nessuno, perché tutti prima o poi ti voltano le spalle ecc. ecc. Una cosa molto curiosa è che chi non si sogna di tradire il proprio partner, difficilmente è geloso, perché spesso proiettiamo sugli altri le nostre intenzioni; cioè una persona

gelosa è quella che se capita l'occasione del tradimento, non ci pensa due volte. È anche vero che, come diceva Freud, gli esseri umani tendono più a Thanatos che a Eros, cioè tendiamo più al pessimismo che al principio della vita, cioè l'ottimismo. Comunque se ci si sente stanchi della propria realtà piena di pensieri negativi, si può cercare di neutralizzarli con un metodo che necessita di esercizio. Quando compaiono i pensieri disturbanti facciamoci caso, osserviamoli come se guardassimo fuori dalla finestra, poi magari, proviamo a contrastarli con pensieri opposti di fiducia, di serenità, sicuramente li depotenzieremo molto.



a cura di  
Marco Piras

TUTTI A FAVOOLA

IL CUOCO siliquese Marco Piras, in questo numero dedicato alla cucina mediterranea, propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una ricetta gastronomica della cucina tipica sarda, un secondo piatto:

## PECORA IN TEGAME

### Ingredienti per 4 persone:

1 kg di carne di pecora, olio, cipolla, prezzemolo, pomodoro secco, vino bianco, polpa di pomodoro, sale q.b.

### Preparazione:

Tagliare la pecora a pezzetti e rosolarla con olio, aglio, cipolla, prezzemolo e pomodoro secco. Cuocere la carne finché è ben dorata. Aggiungere qualche cucchiaio di polpa di pomodoro. Continuare a cuocere per qualche minuto. Sfumare con un bicchiere di vino bianco. Cuocere il tutto per circa un'ora e 15 minuti, lentamente. Di tanto in tanto, aggiungere qualche bicchiere d'acqua e servire la pietanza calda. Vino consigliato: Cannonau.

## CORO CANTU E SENTIMENTU: ANTIUCA FLORIS È LA NUOVA PRESIDENTE

Coro Cantu e Sentimentu, il 15 gennaio scorso, ha rinnovato il suo direttivo. Le cariche, sono state così rinnovate: Antiuca Angela Floris è la nuova presidente (subentra a Maria Assunta Corrias), vice presidente è Marisa Bachis, la segretaria Monica Caddeo, la cassiera Teresina Carta, la consigliera Maria Efisia Diana.

Il Coro Polifonico (femminile) Cantu e Sentimentu di Siliqua nasce nel Febbraio 2001 per il desiderio delle sue componenti di cantare polifonicamente un repertorio di canti popolari in lingua sarda con l'intento di preservare, valorizzare e diffondere le nostre tradizioni musicali. Il Coro, si costituisce in associazione autonoma nell'ottobre del 2002; è composto da 18 coriste, suddivise in quattro sezioni vocali. Dal mese di febbraio 2015 è diretto dal Maestro Andrea Sarigu, diplomato in organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Cagliari nella classe della prof.ssa Maria Teresa Nano. Dalla sua fondazione ad oggi il Coro ha svolto la propria attività musicale partecipando a diverse manifestazioni canore, iniziando un cammino d'incontro e scambio culturale con importanti cori polifonici della Sar-

degna. Dal 2005 l'associazione svolge attività di studio e ricerca di testi della tradizione orale, per il recupero e la rivalutazione dei nostri canti popolari in lingua sarda. In occasione dell'Anniversario (nel mese di Ottobre di ogni anno), il Coro rende omaggio ad un personaggio che si è impegnato per la valorizzazione e diffusione della nostra cultura musicale. Sinora l'ha dedicato a Maria Carta, Antioco Casula, Don Giovanni Dore, Andrea Parodi, Tonino Puddu. Inoltre, l'Associazione dedica il suo impegno all'organizzazione di manifestazioni che trattino e approfondiscano un tema d'importanza storico-culturale della nostra Sardegna. Il repertorio corale sacro comprende: S'aneddu, Deus ti salvet Maria, Santu, S'offertoriu, Su perdonu, Babbu Soberanu, Deus ti salvet Maria (Meana Sardo), Canto preghende a Deus, Alleluia, Maria Mater Gratiae, Ave Verum Corpus, Confitemini Domino, Ave Maria (Catalana), Deus ti salvet Maria di De Andrè, Notte de Chelu, Celesti Tesoru, Su Ninnieddu, Naschid'est in sa capanna, Cand'es nadu Gjesus, Est nasciu su Messia, Dromi Fillu miu, Don din don, In sa notte profunda. Il repertorio corale profano compren-



de: Pasci angionedda, Sa pizzinnia, Dimonios (inno Brigata Sassari), Ninna Nanna de Anton'Istene, Non Potho riposare, Nanneddu meu, Unu ballu nou, Canzoni 'e traccia, Badde lontana, Serenada de ierru, Acciudadoris biau e santus, Su patriotu sardu, Su bolu 'e s'astore, In pitz 'e cuddu monti, Ninna nanna, Le memorie della musica, Feminas bellas, Su carru de nannai, Spunta la luna dal monte, Dolce sentire, A la nanita nana, Preghiera (Boccelli).

**ROBY COLLU**

## CAMBIO DEL MEDICO ONLINE: NELLA FARMACIA CHERCHI È POSSIBILE

Dal 24/3/2020 è possibile recarsi nella farmacia "Cherchi" di Siliqua nel corso Repubblica 102, per farsi abilitare la tessera sanitaria al servizio TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi). Per effettuare l'operazione è necessario portare con sé: la tessera sanitaria valida, un documento d'identità in corso di validità e un indirizzo email per la firma digitale, da fornire al farmacista durante la fase di registrazione. Alla fine il farmacista consegnerà: una bustina sigillata contenente il PIN e il Codice utente, un foglio con il riepilogo delle operazioni eseguite allo sportello, un altro foglio con le istruzioni intitolato "Installiamo insieme la tua TS.CNS" e il lettore di Smart card USB (uno per ogni nu-

cleo familiare), dove inserire la tessera sanitaria. La Farmacia Cherchi, in caso di difficoltà del paziente, provvede a fare il cambio del medico. Per effettuare tale operazione sono necessari circa 15 minuti, per cui, si consiglia di farla nei momenti di minor afflusso. Per fare il cambio medico da casa occorre: collegarsi al sito web <https://tscns.regione.sardegna.it/>, collegare il lettore di smart card alla presa USB del proprio PC, cliccare sulla sezione in alto a destra "Scarica driver" per scaricare il driver del lettore. Cliccare sul link "Vai alla pagina di download driver per sistemi Windows", selezionare e lanciare il pacchetto "IDProtectClient64410\_Italian". Una volta installato il driver, inserire la propria

tessera sanitaria nell'apposito lettore. Tornare al sito <https://tscns.regione.sardegna.it> cliccare su "Login", poi su "Entra con CNS", poi su "Procedi", poi cliccare "Ok" su "seleziona un certificato", inserire il PIN Utente (5 caratteri numerici) cliccare su "Verifica", poi "Procedi". Una volta entrati sull'area riservata, cliccare su "Servizi", poi su "Scelta e revoca del medico" e "Accedi al servizio", sulla successiva videata "Accedi", poi "Entra con CNS" e "Procedi", poi "Ricerca e scegli medici". Il sistema propone tutti i medici della zona. A quel punto scegli quello che ti interessa, digitando: cognome, nome e Avanti. Fino a concludere la procedura.

**ROBY COLLU**

## LA FESTA DI CARNEVALE IN MUSICA



Il Carnevale siliquese non c'è più. Le lunghe sfilate di carri allegorici e di maschere singole e a gruppi sono un lontano ricordo della tradizione carnevalesca di Siliqua. Forse, l'ultimo carnevale con sfilata risale al lontano 2014, quando il Circolo Ippico su Casteddu organizzò il "CARASEGARE A CARRU". Vi fu una sfilata di carri allegorici a cavallo, sicuramente una novità per il carnevale siliquese.

Tuttavia, anche quest'anno alcune associazioni locali: la Terza Età, l'Auser, la parrocchia, il Comitato Santa Margherita, hanno cercato di festeggiare il carnevale con alcune serate di allegria e di intrattenimento nei locali dell'Esagono.

Anche l'Associazione musicale ha voluto "regalare" alla cittadinanza piacevoli momenti di svago e di serena condivisione e collabora-

zione. L'ha fatto con lo spettacolo musicale "la Festa di Carnevale in musica" con i bambini di propedeutica e i ragazzi delle classi di canto e strumento. E' stato un vero piccolo spettacolo dei piccoli per i grandi, genitori, nonni, zii e altri parenti. I veri protagonisti della serata sono stati i bambini e i ragazzi della Scuola di musica dell'Associazione musicale con i loro maestri vestiti in maschera per l'occasione: Maurizio Floris(Sax), Gianluca Pitzalis (Chitarra), Pamela Lorico (Canto), Elisabetta Agus(Propedeutica), Nayuki Hosokawa(Flauti), Gianluca Cossu(Percussioni), Davide Melis(Clarinetti), Matteo Floris(Ottoni), Andrea Sanna (Pianoforte).

Bambini e ragazzi si sono esibiti singolarmente e in gruppi. Gli allievi più grandi si sono esibiti, singolarmente o in gruppo, alla chitarra, al piano, al flauto, ai clarinetti nel canto, alle percussioni, alla batteria.

Simpatica e carina è stata l'esibizione del gruppo di propedeutica diretto dalla maestra Elisabetta Agus.

I piccoli allievi hanno incantato tutti i presenti, soprattutto i loro genitori e nonni, sono stati preparati e guidati in modo magistrale lungo un percorso pedagogico - musicale, che, nel breve spazio di tempo loro riservato, ha consentito loro di dimostrare capacità musicali ed espressive. Gli allievi della classe di propedeutica musicale hanno un'età compresa tra i 3 e i 6 anni. E' stata una serata del tutto speciale e lo spettacolo offerto è stato l'occasione opportuna per far conoscere alla comunità l'importanza e la consistenza della scuola di musica. L'attività della scuola con il passare degli anni ha richiamato l'attenzione e l'interesse di un numero sempre crescente di appassionati, per cui si è reso necessario ampliare l'apertura di corsi di diverse discipline, inizialmente ignorate. La scuola di musica si conferma la migliore risorsa dell'Associazione, un serbatoio da cui si attinge per sostenere e rifornire la Banda. Un ringraziamento particolare va alle famiglie degli allievi che con pazienza li accompagnano in questo bellissimo percorso.

Ha presentato l'evento Stefania Argiolas, ancora una volta precisa e disinvolta.

**GINO IANNELLO**

## EPIDEMIE A CONFRONTO: TRA PASSATO E PRESENTE, TRA SPAGNOLA E COVID-19

La storia si ripete. Nella foto un'immagine scattata durante l'epidemia nota come 'Spagnola' nel 1918.

Gli esperti stanno cercando di capire come la nuova pandemia del coronavirus potrebbe diffondersi, confrontando i focolai passati come SARS, MERS e influenza suina.

Secondo quanto riferito, alcuni



esperti stanno paragonando l'epidemia da coronavirus alla pandemia di influenza spagnola del 1918, affermando che il rigoroso allontanamento sociale e altre misure hanno rallentato la diffusione della malattia e ridotto i tassi di mortalità

**ROBY COLLU**

**SARDE**

## BALCONI COLORATI DI ROSSOBLU'



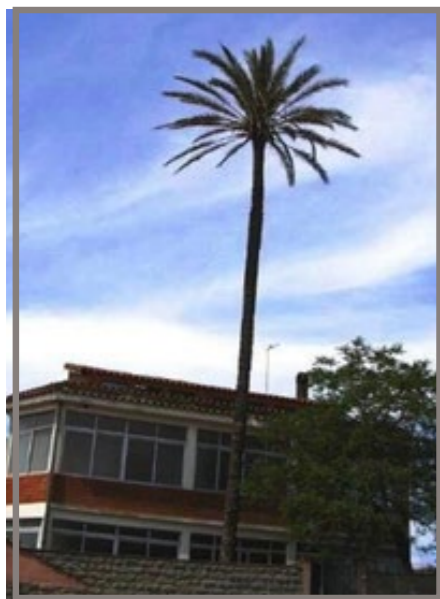
Il 12 Aprile di 50 anni fa il Cagliari Calcio conquistò il suo unico scudetto. Ma niente sfilate. Non si può. Con l'emergenza covid-19 è assolutamente proibito. Ma l'entusiasmo dei supporters rossoblù per questa storica impresa è sempre presente, ora più che mai. Anzi, è il caso di dire che è alle stelle. Infatti, oltre ai 50

anni dello scudetto, si festeggia anche il centenario della società. Per cui, la tifoseria cagliaritano ha deciso di ricordare questo indimenticabile e storico evento colorando i propri balconi e i muri di rossoblù. Già da oggi l'iniziativa ha avuto diversi riscontri in città e nell'hinterland. Anche a Siliqua l'iniziativa ha avuto un buon successo, in particolare in via Garibaldi nella zona di Sant'Anna. Striscioni con scritte ad hoc, magliette rossoblù originali, scarpe e bandiere hanno colorato di rossoblù i balconi e le facciate di alcune abitazioni del posto. Il tutto

per rendere omaggio a Gigi Riva e ai suoi validi compagni di squadra: Albertosi, Martiradonna, Zignoli, Cera, Niccolai, Tomasini, Domenighini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. Questa era la formazione titolare che contribuì alla conquista dello scudetto. Il primo e l'unico conquistato da una squadra provinciale. Ma nell'organico del mister Manlio Scopigno c'erano anche altri validi atleti: Reginato, Mancin, Brugnera, Poli, Nastasio, etc. Un gruppo vincente che faceva tremare le difese delle squadre avversarie, comprese le squadre più blasonate come Juve, Inter, Milan, Fiorentina, Lazio, Roma e tante altre. Con una iniziativa spontanea, in particolare domani pomeriggio, i tifosi rossoblù ricorderanno la vittoria casalinga sul Bari per 2-0 che decretò con due giornate di anticipo questo grande e indimenticabile successo: il primo scudetto conquistato dai rossoblù. Quando in tanti, allo stadio Amsicora e non solo, gridavano: "Forza Casteddu!".

**ROBY COLLU**

## LA PALMA DI PRATZ'E BALLUS HA CIRCA UN SECOLO DI VITA



La vecchia palma di Casa Pira, ha quasi un secolo di vita. Piantata probabilmente negli anni '20, ha visto tanti eventi civili e religiosi che si sono svolti in piazza Costituzione, più nota come pratz'e ballus. Infatti, il nome deriva dal fatto che in quella piazza si svolgevano feste di ballo paesane. Per tanti anni c'è stato anche il mercatino rionale del giovedì. A Pasqua, si è sempre svolto S'Incontru, tra Gesù e la Madonna. Nel 1957, ci fu la proiezione della prima Tv a Siliqua. Inoltre, tra gli anni '50 e '60 c'è stato il Cinema Verdi. La maestosa palma siliquese se potesse parlare ci avrebbe raccontato un bel pezzo di storia paesana. In genere, le palme sono alberi di grande fascino, molto apprezzate per la loro ben nota caratteristica di dare

all'ambiente una piacevole e accattivante scena "tropicale". Ovvero, un esemplare simbolo esotico. La palma di Siliqua è immersa in uno scenario di indiscutibile bellezza. Un albero maestoso e tropicale che nasce nelle zone con il clima mite, ma che con la sua stupenda bellezza, rappresenta una spettacolare scenografia, tipica da terre calde come la nostra Sardegna. Infatti, anche se la palma è una pianta tipicamente adatta a climi intertropicali, non è raro incontrarne diverse specie anche in Sardegna. In particolare, quella di Siliqua, che si eleva in pratz'e ballus, non è soltanto un semplice albero tropicale, ma il simbolo del paese. E di questo, noi siliquesi, ne siamo tanto orgogliosi.

**ROBY COLLU**

## CARTOLERIA IL QUADRIFOGLIO, NUOVA APERTURA

Un nuovo negozio entra a fare parte della rete commerciale di Siliqua. Da qualche mese è stata inaugurata la cartoleria il "Quadrifoglio" di Elisa Porcu, situato nel centralissimo Corso Repubblica al N. 119, in un locale spazioso e abbastanza accogliente. L'iniziativa è di Elisa Porcu, 36 anni, che con questo esercizio commerciale cerca di creare il suo futuro. In un periodo di crisi che sta attraversando il settore del commercio, è da considerare ammirevole e apprezzabile la volontà dei giovani che, come Elisa, cercano di inventarsi un'attività lavorativa qui in paese, per non essere costretti ad allontanarsi dal paese natio. La redazione del Giornalino ringrazia Elisa per la collaborazione, e le augura il migliore successo della sua coraggiosa, ma molto apprezzata, iniziativa commerciale.

**Come mai questa importante iniziativa commerciale?**

«Ho deciso di intraprendere questa

nuova esperienza un po' per passione e maggiormente per creare il mio futuro lavorativo nel mio paese».

**Per fare questo lavoro hai conseguito qualche qualifica?**

«Ad oggi non ho ancora conseguito nessuna qualifica professionale ad esclusione dei titoli necessari per l'apertura dell'attività, ma in futuro seguirò dei corsi formativi specifici di settore».

**Quali sono i principali articoli del tuo negozio?**

«Nel mio negozio potete trovare numerosi articoli e servizi: articoli da regalo, giochi e giocattoli, cartoleria, un reparto dedicato agli hobbisti, fax e fotocopie A4 b/n e colori, stampe da file in formato A4 e A3 e colori, mondo party e palloncini gonfiati ad elio, vendita e confezionamento di bomboniere, prodotti per la produzione e il confezionamento dei dolci: teglie di



varie misure e disegni, vassoi, pirottini, taglia biscotti, beccucci, pasta di zucchero, bagna analcolica, preparati per dolci senza glutine e lattosio, decorazioni in zucchero, cioccolato ed ostia, confetti, caramelle, stampa di cialde in ostia personalizzabile».

**In questo primo periodo come ha risposto la clientela?**

«Fin dall'inizio il paese mi ha dimostrato tutto il suo affetto sostenendomi e dandomi dei buoni consigli. Colgo l'occasione per ringraziare tutti».

**GINO IANNELLO**

## AVVENIMENTI DEL PASSATO: NEL '43 IL BOMBARDAMENTO AL CINEMA VERDI

Il 1943 fu particolarmente tragico per Siliqua che subì, il 4 luglio, il primo e unico bombardamento americano. Bersaglio, secondo gli abitanti, erano le polveriere di Tuvoi e di San Giovanni. Gli americani colpirono, invece, il locale dell'ex cinema Verdi, situato dove oggi si trova la biblioteca comunale, il cui tetto in lamiera, alla luce dei bengala, luccicava nella notte di luna piena. Era domenica: al suono delle sirene che annunciavano l'arrivo dei bombardieri statunitensi, la gente si riversò nei rifugi, generalmente ricavati nei cortili, dopo aver spento tutte le luci e lasciato aperte le porte e le finestre per evitare le conseguenze degli spostamenti d'aria, che le bombe avrebbero potuto provocare. Furono sganciati parecchi ordigni, ma le polveriere non furono centrate, altrimenti, chiariscono i testimoni, di Siliqua e Vallermosa sarebbe rimasto ben poco. Ad essere colpita fu una casa



La demolizione del cinema "Verdi" negli anni '70

in Pratz'a de ballus, dove morirono due donne, la signora Priama Mulas, ritrovata nel suo letto, e la signora Maria Casula. Una delle intervistate racconta che, terminato il bombardamento, chiese al marito di portarle un bicchiere d'acqua, ma costui al posto della brocca trovò la

scheggia rovente di una bomba. Il giorno successivo, furono rinvenuti due ordigni inesplosi in via Di Vittorio. Gli artificieri, fatta sgombrare la zona, li disinnescarono e poi li fecero brillare in campagna. Fu, a detta di coloro che poterono assistervi, un vero e proprio spettacolo.

**ROBY COLLU**

# CERCA & TROVA

## IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni GRATUITE alla E-Mail: edizionipittoresche@gmail.com specificando in oggetto: "INSERZIONI SILIQUA" Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

- VENDO TERRENO, superficie 10.000 metri quadri, in località "S'otu de noccu", con 450 piantine di eucaliptus, prezzo trattabile. info 393 3591303. (rif. Francesco Ferrucci).

- LAUREATA in ingegneria impartisce lezioni private per ogni livello, dalle elementari all'università, di: matematica, fisica, inglese, informatica, scienze, elettrotecnica, chimica. Ho esperienza pluriennale di ripetizioni con ragazzi e bambini di ogni livello, dedicandomi passo dopo passo alla crescita e il raggiungimento dell'obiettivo preposto. Sempre! Sono una persona seria, precisa e affidabile. Svolgo il mio lavoro in maniera meticolosa senza mai dimenticare un ingrediente fondamentale: l'empatia, che rende le mie lezioni fatte su misura dello studente, perché ognuno è un mondo diverso con apprendimento differente. Cristina: tel. 351 9298049

- ESEGUO ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

- CERCO LAVORO in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

- IMPARTISCO ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattatemi dalle 15,00 alle 20,00 al numero: 388 0907008 (anche su WhatsApp). Rif. Greca.

- ACCOMPAGNO anziani e non, per visite mediche e commissioni, sia a Siliqua che fuori (Cagliari e dintorni). Effettuo anche pulizie in casa di anziani. Recapito telefonico 339 3576732.

- OPERATORE socio sanitario con qualifica regionale e vasta esperienza, offresi per assistenza ad anziani (anche igiene personale) a persone non autosufficienti. Disponibile anche nei giorni festivi. Tel. 345 9059555.

- RITIRO ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

- SI ESEGUONO lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 - 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

- FALEGNAME serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

- STUDENTESSA universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

- RIPETIZIONI si impartiscono ripetizioni di matematica ed economia aziendale. Sono una ragazza diplomata presso l'ITS "Enrico Mattei" Decimomannu e svolgo lezioni private di matematica (livello Istituto Tecnico) ed economia aziendale (per ragazzi di scuola Media e Superiore). Per maggiori informazioni rivolgersi al numero 348 7627098.

- SIGNORA SUDAMERICANA madrelingua in spagnolo. Attualmente vivo a Siliqua, offro ripetizioni per studenti delle scuole Medie e Superiori. Info 328 3979871.

- Vendo TERRENO EDIFICABILE zona industriale già urbanizzato di mq. 6.000 per costruzione di capannone fino a 2.800 mq. con progetto già studiato pronto alla costruzione, prezzo molto interessante euro 99.000 trattabile. tel 3895533272 - email t.losapio@live.it

- Da PRIVATO a privato vendo villetta caposchiera via enrico fermi, località mattiscedda di nuova costruzione, mq. 200 con cortile di pertinenza di mq. 300, strada privata in gruppo di villette a schiera, euro 195 mila tratt. tel. 3895533272, mail t.losapio@live.it.

- Da privato a privato vendo appartamento di mq. 50 con terrazzo e due balconcini di nuova costruzione al 1° piano già arredato e con aria condizionata con pargheggio sottostante euro 69.000 tratt. tel. 3497533960 telefonare dopo le ore 16.00.

# A 4 ZAMPE

## Le richieste di attenzione

### AMICI

Un'amica mi chiama per sapere come sto e la finiamo a parlare del suo cane: "ieri mi ha fatta troppo arrabbiare!"-mi dice lei...- "Mi sono dedicata al giardinaggio, avevo dei nuovi splendidi fiorellini da piantare e dopo aver ultimato il lavoro ho lasciato in giardino il mio cane, lui è andato proprio lì e si è messo a scavare a fianco ai fiorellini finché non ha stracciato pure quelli!"-La mia amica era davvero disperata e si interrogava sul perché Fido le facesse certi dispetti, "lo trovo strano ultimamente" mi diceva: "a volte corre all'impazzata di punto in bianco o mi ruba il guanto da giardinaggio e devo corrergli dietro ma non ne vuole sentire di darmelo, oppure la mattina quando mi alzo e lo faccio uscire

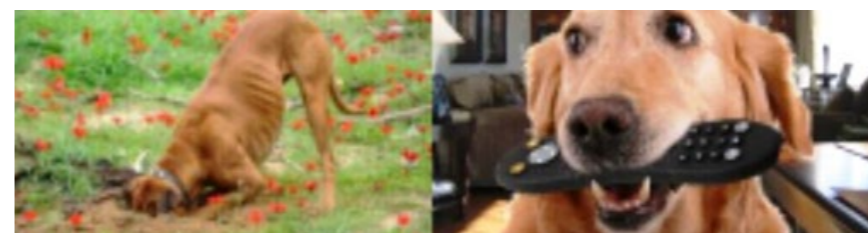
lui inizia ad abbaiare per diversi minuti ma io non vedo nessuno e non so perché lo faccia." Cara amica uno dei sentimenti che, come noi, anche i cani provano è la noia, accompagnata alla solitudine e all'insoddisfazione date da energia repressa non sfogata, lo portano a mettere in atto tutta una serie di comportamenti bizzarri e/o fastidiosi che come risultato danno la nostra attenzione! Quando lasci il cane da solo in giardino dopo avergli mostrato come si piantano i fiorellini lui penserà (spinto dalla motivazione collaborativa) di aiutarti andando a scavare dove la terra è piacevolmente smossa e soffice per darti una mano; se a quel gesto corrisponderà una tua reazione che, seppur negativa lo gratifica in quanto ATTEZIONI RICEVUTE è fatta. I cani sono che capiscono quali siano le nostre debolezze e mettono in atto ciò che occorre per farci cedere voi direte "sono perfidi!" No, appren-

dono per associazioni e se un tenero cucciolo ci poggia le sue zampe addosso non sapremo resistere e allungheremo le mani per donargli tenere carezze. Ricordatevi CAUSA ED EFFETTO: ma se al posto del cucciolo abbiamo un cane di 35 kg, spesso non ci andrà che ci si oggi/salti Addosso ma quel comportamento glielo abbiamo concesso e premiato noi dal principio. La maggior parte delle volte puniamo comportamenti del cane che sono volti ad esternare un sentimento: se ci salta addosso per farci le feste quando rientriamo a casa, non sto dicendo che lo debba fare ma che in quel momento ci sta comunicando che è felice, allora cosa stiamo punendo? Se togliamo a Fido un modo di attirare l'attenzione dobbiamo subito sostituirlo con un altro a noi gradito: in altre parole piuttosto che sgridare e basta creiamo l'alternativa da premiare e il cane imparerà. Un'altra regola da tenere a mente è che la richiesta di attenzione del cane non dovrebbe mai essere punita (nei limiti del possibile) equivale a punirlo perché sta esternando le sue emozioni, ci sta regalando un pezzo del suo cuore; cosa giusta sarà indirizzare quella manifestazione di affetto ad un comportamento corretto per noi. Tante volte quando Fido si mette tranquillo nessuno gli fa caso, non gli diamo alcuna attenzione e non lo lodiamo in alcun modo, ma appena commette un qualsiasi errore ottiene tutta la nostra attenzione. Possiamo vederla come una semplice equazione che dice al cane: sto calmo=non ottengo attenzioni. Se noi manifestiamo più spesso e con più enfasi le nostre attenzioni a Fido quando dobbiamo sgridarlo lui si inventerà di tutto per essere notato: ecco allora che mi ruba il guanto da giardino o il telecomando o la scarpa per essere rincorso, obiettivo raggiunto! A seconda di quali oggetti ci ruba il cane non possiamo permetterci di mostrarci indifferenti perché può trattarsi di cose

che non deve distruggere, magari sono pure oggetti costosi; allora dobbiamo giocare d'astuzia come si fa quando abbiamo in casa un bambino piccolo che si mette in bocca tutto, ritirando e posizionando ai piani alti le cose intoccabili ma questo non basta! In situazioni simili consiglio sempre di procurare un paio di "oggetti esca" (nel caso del telecomando ne faccio procurare ai clienti uno finto così se il cane lo afferra nessuno reagisce e Fido ottiene totale indifferenza). Per TOTALE si intende che non devi guardare, toccare e parlare al cane, chiamiamolo "piano G.T.P.", Fido farà i suoi tentativi e non ottenendo nulla in cambio il suo interesse per quell'oggetto svanirà, ma attenzione! Prevenire è fondamentale dunque dovrete proporre al cane attività alternative e antagoniste: pochi ma buoni esercizi che costituiscano attività di gioco quotidiano e lo aiutino ad incanalare la sua attenzione e le sue energie in altro, così non dovrà inventare pratiche bizzarre per essere notato da voi. E' un metodo che andrebbe applicato sempre, certo è che tutte le situazioni variano in base al cane, al contesto in cui vive, alla routine del gruppo e alle esigenze delle persone; di base però una cosa resta sempre uguale: il cane si esprime per quelle che sono le sue qualità di specie e se impariamo a conoscerlo sapremo come e quando dargli attenzione garantendo al nostro fedele amico una vita serena ed in totale armonia con la nostra. In questo periodo di emergenza sanitaria che ci costringe a casa possiamo dedicare un pochino del nostro quotidiano a colmare certe lacune del rapporto col cane; ricordo ai lettori di questa rubrica che sono a disposizione per prestare la mia consulenza, basterà una e-mail al seguente indirizzo "uccheddu.cristina@libero.it" e potrete avere chiarimenti rispetto a dubbi e perplessità sul mondo del cane. Non ci resta che sfruttare i numerosi mezzi digitali a nostra disposizione per qualcosa di utile e nobile come il rapporto uomo-cane!

**CRISTINA UCCHEDDU**

I lettori possono inoltrare le loro domande alla mail: uccheddu.cristina@libero.it





Il presente Giornalino è un periodico bimestrale indipendente realizzato a livello amatoriale. La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007. Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra Redazione: Tel. 328 6921733 - sito web: [giornalinodisiliqua.altervista.org](http://giornalinodisiliqua.altervista.org) Chiunque è autorizzato a riportare e ripub-

blicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte. Grafica e impaginazione a cura di: Luca Sida. Tiratura: 200 copie. Stampe: Stampato il 23 Maggio 2020, da Ed. pittoresche. Le spese di questo numero riguardanti: stampe, piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori. A seguire l'elenco dei nostri sostenitori.



**Nella foto**, una quarta elementare di Siliqua, anno scolastico 1967-68. La maestra era Marisa Tedeschi Cojana. In alto da sinistra: Paolo Zedda, Roby Collu, Gianni Meloni, Giacomo Manuli, Marco Ena, Pino Mei, Claudio Tinti; fila centrale da sinistra: Pino Todde, Sergio Marcialis, Onofrio Onnis, Efisio Muscas, Giorgio Carcangiu; seduti da sinistra: Marino Matta, Antonio Garau, Fernando Littarru, Marco Viridis, Claudio Bachis, Maurizio Pisano, Renato Boi.

### ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

**Ringraziamo** tutti i lettori che hanno contribuito spontaneamente alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo bimestre, con offerte elargite dal 1° Marzo al 30 aprile 2020: clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti

Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e verdura di Simona Melis, Market di Loredana Deidda, Bar Dodò di Dorian Mei, Oreficeria di Lucia e Marcello, Efisio Alba, Luisella Melis, Antonia Diana, Anna Melis, Mercedes Piras, Giggio Deias, Salvatore Fadda. Arianna Collu, Giovanni Deias.

### ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti: Tabaccheria di Rosy Devino, Cartolibreria Ka-

tia Orrù, Cartolibreria Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis.

